

Restituita la libertà a Roberto Caligiore

Il quadro indiziario non è più quello della scorsa primavera, per quanto lungo sia ancora, ed inevitabilmente, il vaglio giudiziario di una posizione individuale nell'ambito di una delle più complesse e delicate inchieste degli ultimi anni, condotta dalla Procura antimafia di Reggio Calabria, ma con fari puntatissimi, da mesi ormai, sulla nostra città. Parliamo della cosiddetta operazione "Gioco d'azzardo", presunte cointeressenze di segmenti dell'imprenditoria cittadina con elementi di primo piano di Cosa Nostra nel novero di rapporti che hanno lambito uomini dello Stato. Riciclaggio, affari e quant'altro ha scatenato un maremoto tra le sponde dello Stretto. Roberto Caligiore, cinquantatreenne imprenditore messinese, torna libero. Venuta meno ogni esigenza di custodia cautelare, anche la più attenuata. Caligiore, uno degli indagati della "Gioco d'azzardo" ; si trovava ai domiciliari sin dai primi d'agosto. Adesso, il gip reggino Anna Maria Arena, positivo del titolare Caligiore dell'inchiesta, il prn Neri; ha deciso di restituire all'imprenditore la totale libertà di movimento, così come richiesto nell'istanza, presentata dagli avvocati Antonio Managò e Luigi Autru Ryolo.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS